



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "CARLO URBANI"
MOIE di MAIOLATI SPONTINI-CASTELPLANIO-POGGIO S. MARCELLO**

via Venezia, 14 – 60030 Maiolati Spontini (AN)

Telefono 0731701149 – 0731701976 - 0731703225

Codice meccanografico: ANIC83700Q

Codice Fiscale: 91017910422 Codice Univoco Ufficio: UF88EL

E-mail ANIC83700Q@pec.istruzione.it

ANIC83700Q@istruzione.it

URL: <http://www.comprensivomoie.it>

Prot. n. 0002674/A01

Moie, lì 4 aprile 2020

A TUTTE LE DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

LORO SEDI

Oggetto: Indicazioni macro-organizzative per la didattica a distanza nella scuola primaria a margine della nota ministeriale del 17 marzo 2020 – incontro a distanza mercoledì 8 aprile 2020 ore 16-17,30

In data 18 marzo 2020 è stata diramata alle SS.LL la nota n. 388 del 17 marzo 2020 avente ad oggetto *Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*, il cui inoltro costituisce, di fatto, un invito ad adeguare l'operato di ciascuno agli intendimenti dell'Amministrazione centrale in questo difficile momento e rendere coerente la propria prassi didattica a quanto ivi indicato.

La difficoltà nell'organizzazione della DAD deriva certamente dall'esperienza di molte scuole, soprattutto del primo ciclo, non ancora adeguata rispetto a questa modalità di lavoro ed all'impossibilità di fare ricorso ad una normativa di riferimento chiara e sperimentata.

Giustamente il Ministero dell'Istruzione, pur fornendo indicazioni generali ha demandato all'autonomia delle II.SS. e quindi ai dirigenti scolastici l'organizzazione della DAD, sulla base delle diverse realtà territoriali e delle specificità dei singoli e, superata la fase di necessario elementare apprendistato sulle tecnologie necessarie da parte di questo ordine di studi, ho ritenuto di dover pianificare l'incontro che ha avuto luogo mercoledì scorso per iniziare un percorso di ascolto per addivenire a soluzioni il più aderenti possibile alle reali, differenziate e complesse specificità di questo ordine di studi.

Ad esito dell'incontro a distanza si ritiene utile sintetizzare i passaggi essenziali del processo che la comunità scolastica è invitata a raccogliere.

La circolare prefigura alcune fasi essenziali del percorso. Dopo la prima fase di mobilitazione straordinaria che ha visto il corpo docente impegnato contemporaneamente ad assicurare la continuità dell'attività formativa e l'autoformazione attraverso sedute formative, peer to peer, sperimentazione di piattaforme, supporto tecnico a distanza etc. questa comunità è pronta a dare stabilità o una organizzazione permanente a questo nuovo modo di erogare l'istruzione, dato il prevedibile prolungarsi dello stato di emergenza.

Infatti, una volta stabilito un canale di comunicazione ufficiale garantito dalla Piattaforma Microsoft 365 è stato ripristinato il momento della programmazione a cadenza settimanale e da ultimo, nel pomeriggio di mercoledì, è stato individuato un momento di condivisione.

La presente comunicazione intende porre per iscritto le note espresse sinteticamente in modo verbale partendo dalla lettura attenta della nota da cui si ritiene di dover estrapolare alcuni contenuti evidenziati in videoconferenza.

Il primo concetto che è stato richiamato nella comunicazione di mercoledì è quello di **sostenibilità**.

Ciò che, forse frettolosamente, il legislatore definisce "sostenibilità operativa" in un passaggio iniziale del documento è da intendersi in senso lato come sostenibilità individuale (docente) ed ambientale ovvero esterna (utenze: famiglie e allievi).



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "CARLO URBANI"
MOIE di MAIOLATI SPONTINI-CASTELPLANIO-POGGIO S. MARCELLO**

via Venezia, 14 – 60030 Maiolati Spontini (AN)

Telefono 0731701149 – 0731701976 - 0731703225

Codice meccanografico: ANIC83700Q

Codice Fiscale: 91017910422 Codice Univoco Ufficio: UF88EL

E-mail ANIC83700Q@pec.istruzione.it

ANIC83700Q@istruzione.it

URL: <http://www.comprensivomoie.it>

Quanto alla prima accezione è utile richiamare la assoluta necessità di ricavare momenti di disconnessione e di distanza dal monitor pur nell'attività peculiare che questa situazione di emergenza sta producendo nelle vite dei singoli operatori della scuola. Ciò alla luce di una normativa consolidata sui rischi di lavori a video a cui si rimanda la lettura alle SS.LL. (regole ergonomiche e rischi di lunga esposizione a videoterminale).

Per *sostenibilità individuale* ci si riferisce, inoltre, al cumulo complessivo di comunicazioni, condivisioni, appartenenze a chat che impegnano con tensione continue gli operatori e gli utenti della scuola e che, nel lungo periodo, è certo che produrranno affaticamento ulteriore oltre allo stringente impegno professionale.

Per questo ciascuno e ciascun team dovrà sforzarsi di trovare la propria configurazione di equilibrio. Va da sé che anche il contrario cioè la tendenza di alcuni operatori di isolarsi dal resto della comunità appare del tutto inopportuna, inefficace, e da censurare in un momento come questo in cui la comunità vive e si percepisce come *comunità di pratica, comunità che apprende* mentre continua con nuovi mezzi a garantire il diritto allo studio.

Per *sostenibilità di ambiente o esterna* si intende la quantità di lavoro prodotto e erogato, che va rapportato con le corrispondenti richieste di lavoro domestico ai discenti. Si richiama le SS.LL. ad una debita considerazione degli impegni complessivi e dalla natura di tali compiti da parte dei team e ad una conseguente pianificazione razionale del lavoro, soprattutto per quanto riguarda le eventuali attività sincrone.

Si estrapola a tale proposito quanto contenuto specificatamente nella nota:

...occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso. E occorre sottolineare che si tratta comunque, è opportuno ricordarlo, di uno strumento, utile anche e soprattutto in questi frangenti e svincolato dalla "fisicità" del luogo nel quale la didattica si esercita. Come del resto altri strumenti possono essere utili, purché ne sia chiaro lo scopo.

E ancora:

Per la scuola primaria (...) a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati.

Vale, inoltre, la pena sottolineare che l'uso assiduo di schede pare, a questo punto, da intendersi definitivamente superato (se non in via eccezionale e per esplicita richiesta dei genitori) perché incompatibile con le linee ministeriali e con la attuale situazione di ordinaria permanenza nei propri domicili e l'impossibilità per la stragrande maggioranza di utenti di dotarsi di stampanti.

La sostenibilità in definitiva deve consentire di raggiungere un obiettivo di formazione e di contatto nel lungo periodo tale da non indurre ad un *sovraccarico inopportuno per docenti, allievi e famiglie*, tenendo conto delle proprie risorse e della peculiarità delle singole situazioni di classe e in una continua e incessante attività di reciproca comunicazione e collaborazione (anche a distanza, aiutando e supportando le famiglie in ogni nuovo passaggio informatico) con l'utenza e con le famiglie.

Si riafferma quindi la crucialità in questo contesto del coordinatore di classe, che ha il compito di farsi garante e promotore della comunicazione e della collaborazione con le famiglie per conto della scuola, essendo la figura più prossima e deputata all'ascolto dell'utenza, e nello stesso tempo è chiamata a garantire una comunicazione tempestiva delle eventuali problematiche insorte nell'attuazione della didattica a distanza.



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "CARLO URBANI"
MOIE di MAIOLATI SPONTINI-CASTELPLANIO-POGGIO S. MARCELLO**

via Venezia, 14 – 60030 Maiolati Spontini (AN)

Telefono 0731701149 – 0731701976 - 0731703225

Codice meccanografico: ANIC83700Q

Codice Fiscale: 91017910422 Codice Univoco Ufficio: UF88EL

E-mail ANIC83700Q@pec.istruzione.it

ANIC83700Q@istruzione.it

[URL:http://www.comprensivomoie.it](http://www.comprensivomoie.it)

Riscorrendo rapidamente i punti di maggiore interesse entro i quali il legislatore ha inteso incardinare, in questa fase, la didattica a distanza è utile richiamare altri due passaggi fondamentali:

“Cosa si intende per attività didattica a distanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un’interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell’esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l’impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l’interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E’ ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”

E’ doveroso richiamare l’interesse sul focus del concetto di **interazione fra docente e allievo**, che, pur nella disponibilità di diversi strumenti (la cui scelta va accuratamente “contrattata” con i genitori), deve essere un punto fondamentale della didattica. Va, dunque, richiamato l’invito a valorizzare il momento dell’insegnamento come momento chiave propositivo o riassuntivo del contenuto e quindi non tale da essere facilmente sostituito con mera proposizione di documenti a vario titolo, da fruire senza una cornice di riferimento indispensabile alla loro comprensione, o la proposizione di brevissimi video tali da non assicurare le necessarie coordinate ai discenti: entrambe le prassi sono da censurare in modo inequivocabile alla luce della nota ministeriale.

E ancora:

Progettazione delle attività

“ Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l’autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d’anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell’istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell’istituzione scolastica. Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia.



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "CARLO URBANI"
MOIE di MAIOLATI SPONTINI-CASTELPLANIO-POGGIO S. MARCELLO**

via Venezia, 14 – 60030 Maiolati Spontini (AN)

Telefono 0731701149 – 0731701976 - 0731703225

Codice meccanografico: ANIC83700Q

Codice Fiscale: 91017910422 Codice Univoco Ufficio: UF88EL

E-mail ANIC83700Q@pec.istruzione.it

ANIC83700Q@istruzione.it

URL: <http://www.comprendivomoie.it>

Tali passaggi che ho inteso sottolineare dimostrano la coerenza d'impianto del movimento organizzativo della nostra comunità professionale: ora siamo pronti a rispondere a questo invito ministeriale ovvero alla **rimodulazione della programmazione individuale e di team nell'ottica della definizione di un curriculum dimensionato e "curvato" al nuovo ambiente di apprendimento.**

Plaudo, pertanto, alla luce di quanto sopra, anche all'iniziativa dei fiduciari di organizzare momenti di condivisione finalizzati ad individuare spunti condivisi di rielaborazione programmatica per classi parallele trasmettendoli, coerentemente e prima ancora di quelle individuali, alla Dirigenza al fine di promuovere un necessario monitoraggio e verifica degli strumenti adottati, pur nella libertà di insegnamento consegnata alla sapienza pedagogica e didattica di ciascuno. Ciò risponde esattamente a quell'invito a **farsi ancora di più "comunità che apprende" o "comunità di pratiche"** che è stato un altro punto focale della riunione a distanza, attraverso la mobilitazione e il coordinamento di quelle che la nota chiama "figure di raccordo" (fra esse includo le funzioni strumentali e i coordinatori di classe) e che ho modo qui di ringraziare evidenziando l'essenziale ruolo che esse sono chiamate e saranno ancora chiamate a svolgere.

Catastrofé in greco significa, prima di tutto, *cambiamento* e certamente all'insegna del fronteggiare e dell'inseguire il cambiamento gli assetti ordinari, gli equilibri possono essere adattati e l'organizzazione rendersi flessibile all'esigenza contingente.

Un'ultima **riflessione** è stata chiesta a questa comunità a proposito del senso della **valutazione** da assegnare e realizzare in questo nuovo contesto. *Riflessione* è diverso da produzione di linee guida o coinvolgimento del NIV in modo ufficiale dal momento che, da tempo, si è in attesa di disposizioni chiarificatorie dalle autorità centrali che potranno orientare meglio l'azione didattica di tutti gli operatori.

Vale la pena in ogni caso ricordare che, al momento, il legislatore ha rimesso alle Istituzioni scolastiche la valutazione degli aspetti docimologici già con nota 279 del 8 marzo 2020 che affermava:

Alcuni docenti e dirigenti scolastici hanno posto il problema della valutazione degli apprendimenti e di verifica delle presenze. A seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione. Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa

Nella richiamata nota 388 del 17 marzo 2020, inoltre, ha aggiunto e precisato:

*La valutazione delle attività didattiche a distanza La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il **dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente**, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria*



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "CARLO URBANI"
MOIE di MAIOLATI SPONTINI-CASTELPLANIO-POGGIO S. MARCELLO**

via Venezia, 14 – 60030 Maiolati Spontini (AN)

Telefono 0731701149 – 0731701976 - 0731703225

Codice meccanografico: ANIC83700Q

Codice Fiscale: 91017910422 Codice Univoco Ufficio: UF88EL

E-mail ANIC83700Q@pec.istruzione.it

ANIC83700Q@istruzione.it

URL: <http://www.comprensivomoie.it>

flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe

E' del tutto evidente che il legislatore ha ribadito il **diritto-dovere alla valutazione** in un'ottica sia formativa sia sommativa ("valutazione finale) demandando il compito di adattare con la *necessaria flessibilità* al singolo docente gli strumenti e le metodologie, secondo i criteri già adottati dal Collegio docenti. Da ultimo si evidenzia l'esplicito richiamo ad una *riflessione del processo formativo... condivisa dall'intero Consiglio di classe*

Tutto quanto sopra evidenziato è da intendersi vincolante nell'operato individuale e collettivo di ciascun insegnante e la presente sottolineatura ha il compito di ripuntualizzare, ad integrazione e parziale sostituzione di quanto già impartito con proprie linee guida.

Nello spirito del percorso delineato dalla nota ministeriale, si ritiene, inoltre, utile prevedere un incontro di confronto a distanza in cui, alla luce dei vostri importanti contributi per classi parallele, si potranno ricavare, integrate, dopo le festività pasquali, eventuali indicazioni di percorso unitarie per la scuola primaria.

Pertanto, sono qui a comunicare che **mercoledì prossimo dalle 16,00 alle 17,30** (nella fascia oraria precedentemente riservata alla programmazione) e' previsto **un incontro a distanza finalizzato a rendicontare le diverse modalità di realizzazione della DAD praticate al momento attuale a livello di scuola primaria (piattaforme, strumenti, impegno e organizzazione oraria, valutazione)**. In tale contesto ogni classe parallela sarà chiamata, con un proprio portavoce, a sintetizzare il proprio operato al fine di promuovere la condivisione di buone prassi o di esperienze ed evitare il paventato *scollamento di pratiche* all'interno dello stesso Istituto per il quale la nota ministeriale, come sopra evidenziato, impone al Dirigente il compito di coordinamento delle risorse.

A esito di tale incontro potrà essere richiesta, sempre dopo le festività pasquali, la programmazione individuale rimodulata entro eventuali direttive dirigenziali di natura organizzatoria o, auspicabilmente, alla luce di indicazioni ministeriali più vincolanti, nel frattempo intervenute.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Patrizia Leoni

Firmato digitalmente da PATRIZIA LEONI